

13/6/2011

Girp: direttiva anti-contraffazioni non zavorra per il comparto

La direttiva approvata di recente dall'Unione europea per contrastare la contraffazione dei farmaci non deve tradursi in uno sproporzionato appesantimento degli oneri che oggi gravano sui distributori. È la richiesta che il Girp, il Gruppo europeo dei grossisti del farmaco, ha lanciato alle autorità comunitarie alla chiusura del suo 52° Congresso, ospitato dal 5 al 7 giugno a Tallin, in Estonia. A **Giuseppe Scrofina**, delegato dell'Adf nel Girp, Farmacista33 ha chiesto di riassumere i risultati della tre giorni di lavori.

Perché questi timori sulla direttiva anti-contraffazioni?

Siamo in attesa dei decreti attuativi, vorremmo evitare che sulla tracciatura delle confezioni si profilassero soluzioni onerose per i grossisti. Il nostro auspicio è che si rimanga su sistemi end-to-end, nei quali cioè la lettura ottica delle confezioni avviene soltanto all'inizio e alla fine del percorso. Senza ovviamente escludere la possibilità di controlli a campione nei siti dei distributori.

Giovedì scorso abbiamo dato notizia della ricerca condotta dall'Ipfi di Vienna in sei paesi, tra i quali l'Italia, per fotografare la realtà della distribuzione farmaceutica. Perché questa iniziativa?

Con questo studio, i cui risultati definitivi verranno presentati a fine anno, vogliamo misurare il contributo delle aziende intermedie al buon funzionamento del sistema farmaco in un momento nel quale la distribuzione - farmacie e grossisti - si trova sotto pressione in buona parte d'Europa. Qualche esempio? Ogni euro investito nel comparto genera due euro nell'economia complessiva del sistema-paese. In un anno, i distributori dei sei maggiori paesi europei immettono nella filiera risorse pari ad almeno 12 miliardi di euro per coprire la differenza temporale tra i tempi di pagamento ed i tempi di incasso. E la fetta più consistente di tale esborso finanziario arriva proprio dai farma-distributori italiani che - come il presidente di Adf Riccobono sottolinea in tutte le sedi - fanno da polmone finanziario mentre forniscono servizi di livello europeo.

Visto che parliamo di problemi, s'è toccato anche il tema delle carenze di farmaci?

Non al congresso ma nel board, ossia nel direttivo del Girp. Ho posto il tema all'attenzione dei miei colleghi per spingere a una riflessione e abbiamo così scoperto che il problema è comune a molti paesi. Persino alla Germania, dove i prezzi dei farmaci sono in media tra i più alti d'Europa. Si è quindi deciso di avviare un'indagine sui fenomeni di contingentamento che hanno molte analogie, ma anche diversità tra un paese e l'altro.